



L'universo ibrido dove tutto è possibile

di ANTONIO CARIOTI

L'universo dei fumetti Marvel, con i suoi protagonisti dotati di superpoteri, è in continua espansione da oltre sessant'anni. E per giunta ora è diventato anche cinematografico. Tentare di circoscriverlo e raccontarlo nella sua crescente complessità non è soltanto difficile: è inutile, perché si rimane sempre qualche passo indietro. E allora Douglas Wolk, ospite a Lucca Comics & Games, ha deciso di sondarlo, isolandone alcuni aspetti che possono fungere da assaggio. Prima però si è sciroppato 27 mila albi per un totale di mezzo milione di pagine. Impresa titanica, considerando che si tratta di un materiale molto diseguale, con punte artistiche eccelle, ma anche momenti infelici e trame sconclusionate.

Il risultato s'intitola *Eroi, mutanti, mostri & meraviglie* (Utet). Un libro che in parte funziona da introduzione all'epopea dei vari Hulk, Avengers, Spider-Man, Daredevil; e per altri versi costituisce un lavoro di scavo critico che forse non tutti i fan di quei fumetti troveranno soddisfacente, per via dei tanti personaggi trattati solo di sfuggita, ma di sicuro ha il pregio dell'originalità. Basti pensare che l'autore non cita mai la formula canonica «supereroi con superproblemi», considerata il segreto del successo della Marvel.

Alcune scelte compiute da Wolk erano obbligate. Bisognava ovviamente celebrare l'esordio con i Fantastici Quattro, datato 1961, quando nasce per merito di Stan Lee e Jack Kirby «la formula ibrida che mescolava fumetti horror, sentimentali e umoristici riversando il tutto nelle storie di supereroi», rivelatasi «irresistibile e destinata a durare». Inevitabile soffermarsi su Spider-Man (in Italia conosciuto a lungo come l'Uomo Ragno) e sull'infinito «romanzo di formazione» del suo alter ego Peter Parker, alla perenne ricerca di un «passaggio dalla gioventù all'età adulta» che non si realizza mai compiutamente. Altrettanto scontato il capitolo sugli X-Men, il maggiore succes-

so commerciale della Marvel, con la formidabile sequenza degli albi firmati da Chris Claremont e John Byrne «che da allora hanno continuato a riverberarsi» su tutta la produzione riguardante i mutanti, esseri che posseggono i loro poteri dalla nascita e per questo, in quanto «diversi», sono visti con ostilità dal resto del genere umano.

Può sorprendere invece il lettore, soprattutto quello italiano, lo spazio che Wolk dedica a *Master of Kung Fu*, una serie nata negli anni Settanta sulla scia dei film di cassetta sulle arti marziali, nella quale non mancavano le cadute di stile in senso xenofobo anti-orientale. La ragione sta nel fatto che il protagonista Shang-Chi, attraverso un cammino d'introspezione spirituale, giunge a quella maturazione definitiva, coronata dalla morte del padre malvagio, che è preclusa invece a Spider-Man.

Il problema degli stereotipi si ripresenta nel caso dell'eroe africano Pantera Nera, sovrano del tecnologicamente avanzatissimo regno di Wakanda, che è in perenne lotta contro aggressioni di sapore colonialista, ma non disdegna di frequentare gli Stati Uniti. Con lui, comparso nel 1966, i lettori afro-americani trovarono un eroe in cui riconoscersi più facilmente rispetto a un universo fino allora compattamente bianco e anglosassone. Il fatto però che si tratti di un monarca ne rende la figura problematica, come emerge dalle storie più recenti sceneggiate dallo scrittore e attivista per i diritti civili Ta-Nehisi Coates.

Un altro sovrano immaginario è Namor, creato nel 1939 da Bill Everett e poi recuperato da Lee e Kirby negli anni Sessanta. Il suo regno è sottomarino e si chiama Atlantide, il suo rapporto con gli uomini di superficie è contraddittorio: a volte si allea con i supereroi, a volte li combatte. Si colloca invece stabilmente tra i paladini della buona causa Thor, figlio di Odino, dio guerriero ripescato dalla mitologia nordica e armato di un

magico martello che solo chi ne è degno può impugnare. La sua patria si chiama Asgard ed è costantemente minacciata da un evento catastrofico, Ragnarok, il crepuscolo degli dei: Wolk gli dedica un capitolo a sé, concentrandosi sugli albi sceneggiati e illustrati da Walt Simonson, l'epoca in cui Thor, pur rimanendo immortale, non riesce a guarire dalle ferite che si procura nei combattimenti.

Insomma, la fantasia nell'universo Marvel non conosce limiti, anche se le sue vicende mantengono un aggancio forte con la realtà americana. Wolk ricorda l'influenza che ebbero sulle avventure dei supereroi la guerra del Vietnam e la contestazione giovanile ed elenca gli albi in cui sono comparsi presidenti degli Usa, da John Kennedy a Barack Obama.

A volte i fumetti, secondo l'autore, hanno addirittura anticipato aspetti dell'avvenire, e non i più gradevoli. La grande saga «Dark Reign», in cui il malvagio magnate Norman Osborn (a suo tempo Goblin, nemico giurato di Spider-Man) si trasforma in Iron Patriot (un misto tra Iron Man e Capitan America) e s'impadronisce del potere negli Stati Uniti, uscì tra il 2008 e il 2009, ai tempi del trionfo di Obama. Ma fu, scrive Wolk, «la migliore rappresentazione della vita sotto l'amministrazione di Donald Trump», con il vantaggio di arrivare otto anni prima. Va aggiunto a questo proposito che oggi gli autori della Marvel sono in genere collocati su posizioni progressiste e spesso rappresentano l'establishment in termini negativi, mentre un tempo indulgevano nella propaganda anticomunista.

Testimonianza della loro attitudine inclusiva sono i sempre più numerosi personaggi appartenenti all'ambiente Lgbtqia+. Inoltre è con una supereroina musulmana, Kamala Khan alias Ms. Marvel, che viene raggiunto di recente l'obiettivo di attualizzare in senso multiculturale la leggenda di Spider-Man. Lei, scrive Wolk, «è a tutti gli effetti una Peter Parker del XXI secolo: una ragazzina incompresa

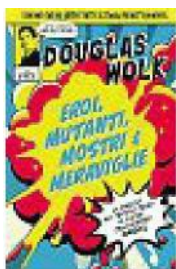
Data: 29.10.2023 Pag.: 46,47
Size: 765 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



con un nome allitterato, alla ricerca del proprio posto nel mondo».

Resta però anche l'abitudine, ereditata da Lee, di non prendersi troppo sul serio. Tra le creazioni più recenti c'è un personaggio non convenzionale e fondamentalmente umoristico, Squirrel Girl (la ra-

gazza scoiattolo), che ridendo e scherzando riesce a fare amicizia con il potentissimo e temibilissimo Galactus, il divoratore di mondi, convincendolo a risparmiare la Terra. Assurdo, penserete voi. Ma nulla lo è mai veramente nei fumetti Marvel.



DOUGLAS WOLK
Eroi, mutanti, mostri & meraviglie

Traduzione di Alfredo Goffredi

UTET

Pagine 416, € 29

In libreria dal 31 ottobre

L'autore

Nato nel 1970, Douglas Wolk vive a Portland, nello Stato americano dell'Oregon. Docente di Storia del fumetto, ha vinto due volte il prestigioso premio intitolato a Will Eisner per il miglior saggio sui fumetti: nel 2008 con *Reading Comics* (Da Capo Press, 2007) e nel 2022 con il libro sulla Marvel ora tradotto in Italia. Con Ulises Fariñas ha pubblicato *Judge Dredd* (Idw, 2014)

Gli appuntamenti

Douglas Wolk presenterà il suo libro a Lucca Comics & Games giovedì 2 novembre, alle ore 17.30, presso l'Auditorium del Suffragio. Partecipano con l'autore: Roberto Recchioni, Marco Marcello Lupoi e Marco Rizzo. L'indomani, 3 novembre, Wolk intervorrà a un dibattito per il 60° anniversario degli X-Men e degli Avengers. L'evento si svolgerà alle ore 12 presso il

Teatro del Giglio. Oltre a Wolk, parteciperanno Mara Famularo, Stefano Caselli, Elena Casagrande, C.B. Cebulski e Simone Bianchi

L'immagine

Spider-Man in una scena tratta dalla serie animata *Ultimate Spider-Man* trasmessa da Disney XD e realizzata da Marvel Animation (Disney XD)

Due fenomeni globali del fumetto. **Douglas Wolk** ripercorre le tappe della saga infinita dei personaggi americani creati da Stan Lee e Jack Kirby, approdati anche al cinema con uno straordinario successo.

Alessandro Falciatore ha curato un volume sulla vastissima produzione giapponese e ne svela i segreti: storie autoconclusive, protagonisti «normali» in cui rispecchiarsi, confini sfumati tra il bene e il male

Data: 29.10.2023 Pag.: 46,47
Size: 765 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile